

Progetto esecutivo

Titolo del progetto

La Casa Ecologica: realizzazione di una rete di cooperative per l'edilizia sostenibile

Obiettivi e finalità

L'esigenza di un'edilizia maggiormente sostenibile e di una migliore qualità della vita è sempre crescente nella nostra società e la cooperazione di abitazione sta raccogliendo, con la responsabilità sociale che la caratterizza, questa sfida tesa a realizzare o a riqualificare parti di città maggiormente vivibili.

La stessa Assemblea Quadriennale di Federabitazione, tenutasi nel 2000, che ha avuto come titolo: "La scelta ambientale strategia e risorsa per lo Sviluppo Urbano e la Qualità dell'Abitare", ha affermato quest'importante obiettivo per l'intero settore.

Riteniamo utile sottolineare come l'idea di sostenibilità urbana sottenda tre direttrici prioritarie d'intervento sintetizzabili in:

- Corretto rapporto degli edifici con l'ambiente esterno (edilizia bioclimatica e utilizzo razionale delle risorse ambientali primarie (energia - acqua - materie prime);
- Corretto rapporto con l'ambiente interno (inquinamento indoor, atossicità dei materiali edili, benessere psico-fisico, ecc.);
- Corretto rapporto con "l'ambiente" e le aspettative sociali (progettazione partecipata e processi di Agenda 21).

Nel concreto un'edilizia sostenibile punta in particolare a:

- Ridurre il consumo di energia, utilizzando il raffrescamento naturale, le fonti energetiche rinnovabili, produzione centralizzata di calore ed impianti radianti con acqua a bassa temperatura etc..;
- Ridurre il consumo di acqua, attraverso il riutilizzo dell'acqua piovana e la depurazione al piede dell'edificio delle acque grigie (fitodepurazione), etc..;
- Ridurre l'uso di materie prime attraverso il riciclaggio dei rifiuti, sia per quanto riguarda i materiali da costruzione che nella vita domestica;
- Migliorare la qualità della vita e gli aspetti sociali dell'abitare, attuando e promuovendo la partecipazione ai processi decisionali e gestionali degli abitanti.

Da tutto ciò appare evidente quanto questa modalità d'intervento sia vicina alle istanze della cooperazione.

Le attività già sviluppate da Confcooperative confermano sia la correttezza ideologica e metodologica di tale scelta (contemporaneamente alla possibilità di coglierne le opportunità operative) sia il vantaggio competitivo della cooperazione di abitazione nel proporsi come soggetto qualificato per la promozione e la conduzione di queste iniziative.

Questo, sostanzialmente, per due motivi principali:

1. Le cooperative di abitazione sono collocate al centro del processo edilizio e sono l'unico soggetto che dialoga costantemente (influenzando sui comportamenti) con i diversi attori sociali:

- a. Decisori pubblici;
- b. Progettisti;
- c. Imprese di Costruzione;
- d. Utenti finali.

2. Le cooperative hanno statutariamente una responsabilità sociale che le consente di accogliere le istanze sociali dell'abitare che altrimenti non hanno modo di essere evidenziate.

In questo momento storico e a fronte delle scelte effettuate, nasce così l'esigenza di utilizzare al meglio questa grande e nuova opportunità, senza per questo modificare bruscamente i comportamenti delle cooperative, cosa che risulterebbe complessa e metterebbe in crisi l'attuale attività.

D'altra parte il percorso avviato necessariamente modificherà il modo di operare quotidiano delle cooperative di Federabitazione, ma questo cambiamento ha bisogno di essere opportunamente guidato ed evidenziato.

Questo progetto vuole ricercare un modo per attivare, guidare e sottolineare questo nuovo settore di attività, con i seguenti obiettivi strategici:

- dare consistenza ed evidenziare in modo corretto l'attività di Federabitazione per l'edilizia sostenibile;
- accedere al segmento di mercato aggiuntivo rappresentato dai soggetti ad alta responsabilità ambientale (soci di associazioni ambientaliste, soggetti sensibili, ecc.) che cercano casa;
- migliorare la qualità ambientale anche dell'edilizia per l'affitto, consentendo a soggetti deboli di poter abitare in un edificio ed in un quartiere ambientalmente sano, a basso consumo energetico e con un oculato utilizzo di risorse naturali;
- accreditare questa attività presso i decisori pubblici, attraverso un'adeguata assistenza alle strutture cooperative di Federabitazione.

Tipologia progetto

Realizzazione di una rete di cooperative specializzate in interventi di edilizia sostenibile.

Indirizzi programmatici del Ministero del Lavoro

Questo nuovo progetto si inquadra negli obiettivi e nei contenuti previsti nella nota prot. 6958/I del 22 gennaio 2001 del Ministero del Lavoro - Direzione Generale della Cooperazione - Div. III ed in particolare a quanto previsto al punto 3 delle linee direttrici "consolidamento delle imprese con promozione di reti", nonché a quanto specificato circa gli interventi da attuare e descritti alle lettere b) "settori economico-produttivi emergenti di particolare interesse sociale" e d) "aree tematiche di particolare rilevanza ed attualità per l'imprenditoria sociale".

Convergenza con precedenti iniziative art. 19

Il progetto riguarda un settore di attività innovativo e quindi non fa riferimento ad iniziative precedenti sulla lettera a). Possiamo invece sottolineare con soddisfazione che scaturisce senz'altro dalla grande attenzione ed utilità con la quale sono stati accolti dalle cooperative di abitazione i due seminari ex art.19 lett. c) svolti nel 2001 sul tema della bioarchitettura e dell'edilizia sostenibile.

Descrizione dei contenuti

Promozione e assistenza verso una nuova linea di cooperative di abitazione, caratterizzate da una forte caratterizzazione ambientale. In particolare l'iniziativa punta a:

- Raccogliere e promuovere le esperienze delle nostre cooperative, qualificate dal punto di vista dell'edilizia sostenibile, sotto un'unica sigla in modo da facilitare e rendere maggiormente significative le attività di comunicazione e promozione di queste iniziative e, facilitando con ciò l'avvio di rapporti privilegiati con gli interlocutori interessati;
- Attivare il rapporto con i soggetti potenzialmente più sensibili: le associazioni ed i diversi enti che si occupano di problemi ambientali, con l'obiettivo di veicolare, anche attraverso gli strumenti di comunicazione tipici di questi soggetti, le scelte ed il percorso avviato dalle cooperative di abitazione sul tema della sostenibilità ambientale e della qualità realizzativa, attivando in questo modo anche una potenziale domanda aggiuntiva e svolgendo un ruolo sociale per l'affitto.

Aree geografiche e settori interessati:

Per il concetto stesso di rete, è interessato tutto il territorio nazionale, nel settore abitazione.

Modalità di realizzazione, metodologia utilizzata e fasi di sviluppo

Il progetto verrà realizzato con il contributo di Federabitazione e CasaQualità, che garantiranno la predisposizione di tutti i documenti utili per la promozione ed assistenza delle cooperative, nonché, successivamente alla fase di lancio, svolgeranno sul territorio le attività di promozione.

La metodologia si svilupperà attraverso le seguenti fasi di lavoro:

- programmazione di un'opportuna campagna di comunicazione;
- messa a punto dei metodi e degli strumenti necessari:
 - o protocollo di adesione alla rete;
 - o caratteristiche dello statuto e dei regolamenti;
 - o individuazione di nomi e marchi da condividere;
 - o individuazione delle caratteristiche tecniche da perseguire;
- messa a punto di un prototipo per gli incontri operativi itineranti informatizzati;
- lancio della iniziativa attraverso un convegno pubblico;
- messa a punto degli accordi con associazioni ambientaliste;
- promozione della attività presso le diverse realtà territoriali interessate;
- attivazione nel maggior numero di realtà territoriali (provinciali o regionali) di nuove cooperative con caratteristiche ed oggetto indirizzato alla realizzazione di alloggi ecologici, ovvero modifiche di cooperative esistenti;
- convegno pubblico finale di diffusione dei risultati.

Soggetti, enti e professionalità coinvolti ed impegnati nella realizzazione

Il progetto sarà svolto dalla Confcooperative che la realizzerà con la collaborazione di Federabitazione e di CasaQualità, nonché dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura, ente specializzato nel settore specifico:

Periodo di realizzazione e tempi previsti

Il progetto partirà al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione e sarà realizzato entro i termini stabiliti dal Ministero delle Attività Produttive.

Risultati attesi

- Rafforzamento dell'azione di promozione verso un'edilizia sostenibile da parte delle cooperative di abitazione di Confcooperative;
- Messa a punto di metodi e strumenti per lo sviluppo dell'edilizia sostenibile, incluse le caratteristiche degli statuti, dei protocolli e degli alloggi;
- Costituzione della rete delle cooperative per l'edilizia sostenibile, definite in modo riconoscibile e con caratteristiche comuni;
- Costituzione di nuove cooperative, ovvero adesione di cooperative esistenti alla rete delle cooperative per l'edilizia sostenibile;
- Coinvolgimento degli enti ed associazioni che si occupano di ambiente.

Indicatori di valutazione dei risultati attesi

- Adesione sia di nuove cooperative che di cooperative esistenti, alla rete delle cooperative per l'edilizia sostenibile;
- Stesura di intese e protocolli con gli enti e le associazioni che si occupano di ambiente;
- Coinvolgimento delle persone con alta sensibilità ambientale che ricercano un alloggio più attento all'ambiente;

Utilizzo dei risultati/destinatari finali

Alla rete sono interessate tutte le strutture cooperative che vogliono attivare cooperative di abitazione che ricerchino una maggiore sostenibilità dell'edilizia, nonché i soci reali e potenziali. Sono interessati anche i soggetti che in Italia sono impegnati nella tutela dell'ambiente: Associazioni ambientaliste, consumatori, etc..

In ultima analisi i destinatari dei risultati dell'iniziativa sono tutti i cittadini che, avendo una coscienza ambientale superiore alla media, ricercano una casa con caratteristiche ecologiche.

Diffusione dei risultati

Essendo il progetto costituito da un'azione di promozione di nuove cooperative, ovvero di finalizzazione di cooperative esistenti, l'attività di diffusione inizierà fin dal convegno pubblico di lancio. Essa si rivolgerà in particolare:

- ù A tutte le associazioni ed i soggetti interessati alla tutela dell'ambiente;
- ù Alle cooperative e consorzi, nonché alle strutture associative del settore, sia aderenti a Confcooperative che non, per far conoscere questa innovativa linea di attività;
- ù Agli enti locali, che hanno l'obiettivo della tutela ambientale e della regolamentazione dell'attività edilizia.

Forme di pubblicizzazione previste

Gli strumenti di pubblicizzazione che saranno usati, e che conterranno la sottolineatura dell'intervento del Ministero del Lavoro, Direzione Generale della Cooperazione riguarderanno:

- ù Comunicati stampa, diretti sia a quotidiani che a riviste, nonché ai fogli informativi delle associazioni o altri strumenti analoghi;
- ù E-mail rivolte ad un vasto indirizzario di operatori del settore abitazione, con rimando alla documentazione disponibile sul sito internet;
- ù Apertura di una pagina sul sito internet di Confcooperative-Federabitazione, dedicata alla pubblicizzazione del progetto ed alla messa a disposizione della documentazione informativa, nonché alla raccolta di richieste di informazioni;

Due convegni pubblici, uno di lancio dell'iniziativa ed uno, in prossimità della scadenza del progetto, che fa il punto sui

risultati ottenuti. Va sottolineato che il termine del periodo del progetto non rappresenterà anche il termine dell'azione di promozione di nuove cooperative ecologiche, in quanto certamente essa proseguirà nel tempo.